

GLOSSARIO

10 ECONOMIA E FINANZA

Nota metodologica sulla contabilità nazionale

Il sistema dei conti nazionali quantifica, all'interno di uno schema contabile, l'attività economica e finanziaria di un paese o di sue determinate ripartizioni territoriali, per periodi coincidenti con l'anno solare e per intervalli temporali più brevi. Come avviene per ogni unità economicamente organizzata, sia essa una grande impresa o una piccola famiglia, anche per il Paese considerato nel suo complesso si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costi e di ricavi che registrano, in forma aggregata e in modo sistematico, le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione e impiego delle risorse.

Per costruire le stime di contabilità nazionale si utilizza l'insieme di dati che deriva dalle rilevazioni Istat e molteplici informazioni e indagini di fonte esterna, pubblica e privata. Al fine di migliorare le stime e renderle più adeguate alla corretta rappresentazione della realtà economica e sociale in evoluzione, tenendo conto di fonti nuove e più consolidate, le stime sono sottoposte sia a revisioni ordinarie (annuali), sia a revisioni straordinarie (generalmente quinquennali). Le revisioni straordinarie si fondano sulla stima dei vari aggregati e dei conti per un anno di benchmark, per il quale vengono utilizzate tutte le nuove fonti disponibili e rispetto al quale vengono riconsiderate tutte le metodologie di stima; i cambiamenti che ne derivano vengono riportati sull'intera serie storica dei conti nazionali attraverso metodi di ricostruzione delle stime.

Il 3 ottobre 2014 l'Istat ha rilasciato le nuove serie annuali dei conti nazionali basate sul nuovo Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010). Allo stesso tempo, come in altri paesi europei, le serie storiche dei conti nazionali sono state oggetto di una revisione straordinaria, la quale ha beneficiato di miglioramenti nei metodi e nelle fonti (ad esempio, le nuove stime della bilancia dei pagamenti elaborate dalla Banca d'Italia sulla base del nuovo manuale (BPM6)).

Accensione di mutui bancari / totale delle entrate

EP / ET

EP = Entrate derivanti da accensioni di prestiti (accertamenti)

ET = Entrate totali (accertamenti)

Indica quanta parte delle entrate deriva dall'accensione di mutuo bancario.

Accensione di prestiti

L'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o "patrimoniali", con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.

Accertamento

L'operazione giuridico-contabile con cui l'amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore ed il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Alienazione beni patrimoniali / spese correnti (valori percentuali)

AP / SC * 100

AP = Alienazione beni patrimoniali (accertamenti)

SC = Spese correnti (impegni)

Indica quanta parte delle spese è coperta dalla vendita di beni.

Amministrazioni pubbliche

È il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle Amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori: Amministrazioni centrali, che comprendono: - le Amministrazioni centrali dello Stato e gli Enti centrali diversi dagli enti di previdenza, che estendano la loro competenza su tutto il territorio del Paese, quali, ad esempio: fra gli enti centrali economici la Cassa depositi e prestiti, e la Cassa per il mezzogiorno, l'Anas e l'Acì; fra gli enti di ricerca l'Istat, il Cnr e il Cnen; fra quelli di assistenza il Coni e la Cri; - le Amministrazioni locali, che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli Ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali di assistenza, quali gli Enti di sviluppo, le Camere di commercio, le Università gli Iacp, gli Ept eccetera; - gli Enti di previdenza, che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziarie attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inam, Inail, Empas, eccetera).

Apt

Azienda per la promozione turistica.

Asl

Azienda sanitaria locale.

Atm attivi

Apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, eccetera) sia informativo.

Avanzo (disavanzo) di amministrazione in relazione alle entrate correnti

$RA / (ETR + ETS + EET)$

RA = Risultato di amministrazione

ETR = Entrate tributarie (accertamenti)

ETS = Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (accertamenti)

EET = Entrate extratributarie (accertamenti)

Indica se l'ente è, o non è, in equilibrio finanziario, ovvero se è capace, o meno, di far fronte alla liquidazione e al pagamento dei debiti.

Avanzo e disavanzo complessivo

Il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).

Banche

L'aggregato comprende tutte le banche residenti in Italia; è inclusa la Cassa depositi e prestiti spa, classificata nelle statistiche armonizzate del Sistema europeo delle banche centrali come "altra istituzione finanziaria monetaria", rientrante nella categoria delle istituzioni creditizie (vedi: Cassa depositi e prestiti spa).

Classificazione in categorie

Banche s.p.a.

Filiali di banche estere

Popolari

Credito cooperativo

Base dell'indice dei prezzi

È il periodo scelto come riferimento di partenza per il calcolo degli indici dei prezzi. Posto uguale a 100 il periodo, vengono calcolate le variazioni di prezzo con la tecnica dei numeri indice.

Bilancio (bilancio annuale di previsione)

Il bilancio finanziario che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (Stato ed altri enti pubblici). I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio: - sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno ("bilancio di competenza"); - sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento ("bilancio di cassa").

Bilancio consuntivo

Il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, rimosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi), distintamente per titoli, categorie e capitoli.

Cambio di base (dell'indice dei prezzi)

È l'operazione con la quale vengono periodicamente rinnovati i panieri e il sistema di ponderazione, per adeguarli alle innovazioni che intervengono nei prodotti, nei mercati e nell'acquisizione dei prodotti da parte degli utilizzatori.

Capacità di riscossione

ET_{cc} / ET

ET_{cc} = Entrate totali (riscossioni in c/competenza)

ET = Entrate totali (accertamenti)

Il rapporto tra gli accertamenti e le riscossioni relative alla competenza di esercizio. E' un indice di "efficienza" dell'ente nel riscuotere le proprie entrate.

Capacità di spesa

ST_{cc} / ST

ST_{cc} = Spese totali (pagamenti in c/competenza)

ST = Spese totali (impegni)

Il rapporto tra gli impegni ed i pagamenti relativi alla competenza di esercizio.

Categoria

l'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo. Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi natura simile. Esse realizzano una classificazione di tipo giuridico-finanziario. Per la spesa, secondo il regime contabile previsto dal Dpr n. 421/79, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali. Nel regime contabile previsto dal Dpr n. 194/96 la classificazione economica delle spese correnti e in conto capitale si concretizza negli interventi.

Cciaa

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Classificazione economica

I criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica. Con essa la spesa viene ripartita in titoli e categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, oltre che nei riassunti che li corredano.

Classificazione funzionale

I criteri di aggregazione delle spese in base alla finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita in sezioni che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione.

Competenza

Le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato ad erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente rimosse o pagate.

Contabilità nazionale

L'insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un Paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sub-sistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.

Contabilità speciali

I conti aperti, previa autorizzazione della direzione generale del tesoro, presso le sezioni provinciali di tesoreria per ricevere i versamenti fatti da amministrazioni o funzionari statali, nonché da enti e da organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Salvo deroghe di legge, in generale non possono esservi versati fondi provenienti dal bilancio dello Stato.

Consumi delle famiglie

La stima della spesa per consumi finali delle famiglie è il risultato di un complesso lavoro di elaborazione ed integrazione di fonti diverse, quali la rilevazione Istat sui consumi delle famiglie italiane, l'indagine Istat multiscopo, i risultati del cosiddetto "metodo della disponibilità", nonché dati di fonte amministrativa. Per il calcolo degli aggregati in volume, si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo. La spesa per consumi finali delle famiglie è presentata secondo la classificazione COICOP (Classificazione dei consumi individuali per funzione) e per durata.

Conto delle risorse e degli impegni

Prevede tra le risorse il prodotto interno lordo a prezzi di mercato e le importazioni nette; tra gli impegni i consumi nazionali e gli investimenti lordi.

Costo del personale / costo della produzione

CP/TCP

CP = costi per il personale

TCP = totale costo della produzione

Indica quanta parte del costo di produzione è attribuibile al costo del personale.

Debiti fuori bilancio / entrate correnti

DFB / (ETR + ETS + EET)

DFB = Debiti fuori bilancio (importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio)

ETR = Entrate tributarie (accertamenti)

ETS = Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (accertamenti)

EET = Entrate extratributarie (accertamenti)

Misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio sulle entrate correnti. Maggiore è la percentuale più è alto il peso del debito.

Depositi

Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

Disavanzo primario

Il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.

Entrate correnti

Quelle iscritte ai primi tre titoli dello stato di previsione dell'Entrata (titolo I: "Entrate tributarie", titolo II: "Contributi e trasferimenti correnti, titolo III: "Entrate extra-tributarie").

Entrate in conto capitale

Quelle derivanti dalle alienazioni di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale.

Entrate riscosse / entrate accertate

ETcc / ET

ETcc = Entrate totali (riscossioni in c/competenza)

ET = Entrate totali (accertamenti)

Indica quanta parte delle entrate totali accertate siano da imputare a riscossioni in c/competenza.

Entrate tributarie

Le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.

Esercizio finanziario

Il complesso delle operazioni di gestione del bilancio – vale a dire di esecuzione delle previsioni di entrata e spesa – svolte nell'anno finanziario.

Extra-Regio

E' la parte di un territorio economico che non può essere direttamente attribuita ad una singola regione. Esso comprende: a) lo spazio aereo nazionale, le acque territoriali e la piattaforma continentale situata nelle acque internazionali sulla quale il paese esercita diritti esclusivi; b) le zone franche territoriali, cioè i territori geografici situati nel resto del mondo e utilizzati, in virtù di trattati internazionali o di accordi fra Stati, dalle amministrazioni pubbliche del paese (ambasciate, consolati, basi militari, centri di ricerche, ecc.); c) i giacimenti di petrolio, gas naturale, ecc. situati nelle acque internazionali al di fuori della piattaforma continentale del paese, sfruttati da unità che risiedono nel territorio.

Flussi finanziari per unità di spesa per il personale:

$(ET + ST) / SP$

ET = Entrate totali (accertamenti)

ST = Spese totali (impegni)

SP = Spese correnti per il personale (impegni)

Indica quanta parte dei flussi (entrate + uscite) è destinata alle spese per il personale.

Funzione

L'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti espliciti dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale

Gestione d'esercizio

L'insieme di tutte le operazioni effettuate nell'esercizio finanziario corrente, riguardanti il procedimento amministrativo delle entrate (incassi) e delle spese (pagamenti).

Gestione di tesoreria

Il complesso delle operazioni necessarie a fronteggiare temporanee esigenze di cassa dovute a squilibri tra incassi e pagamenti della gestione di bilancio.

Grado di autonomia finanziaria

$(ETR + EET) / ET$

ETR = Entrate tributarie (accertamenti)

EET = Entrate extratributarie (accertamenti)

ET = Entrate totali (accertamenti)

Misura quanta parte delle entrate totali è determinata dalle entrate tributarie ed extratributarie.

Grado di autonomia impositiva

$ETR / (ETR + ETS + EET)$

ETR = Entrate tributarie (accertamenti)

ETS = Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (accertamenti)

EET = Entrate extratributarie (accertamenti)

Misura quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico, sia determinata da entrate proprie di natura tributaria. Evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

Grado di copertura delle spese correnti e dei rimborsi prestiti con entrate correnti

$(ETR + ETS + EET) / (SC + RMP + RPO + RDP)$

ETR = Entrate tributarie (accertamenti)

ETS = Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (accertamenti)

EET = Entrate extratributarie (accertamenti)

SC = Spese correnti (impegni)

RMP = Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti (impegni)

RPO = Rimborso di prestiti obbligazionari (impegni)

RDP = Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali (impegni)

Misura la capacità di coprire le spese ed i rimborsi con le entrate correnti.

Grado di dipendenza da contributi e trasferimenti correnti

$ETS / (ETR + ETS + EET)$

ETR = Entrate tributarie (accertamenti)

ETS = Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (accertamenti)

EET = Entrate extratributarie (accertamenti)

Misura quanta parte delle entrate correnti e dei trasferimenti sia determinata da entrate proprie tributarie.

Grado di dipendenza da finanziamento esterno

EP / ET

EP = Entrate derivanti da accensioni di prestiti (accertamenti)

ET = Entrate totali (accertamenti)

Il grado di dipendenza da finanziamento esterno, calcolato come rapporto tra le entrate derivanti dall'assunzione di prestiti e il totale generale delle entrate, misura l'ammontare delle risorse derivanti dal ricorso al mercato finanziario nell'esercizio di riferimento che gli enti utilizzano per realizzare investimenti.

Grado di finanziamento interno

$(EET + RC + AP) / ET$

EET = Entrate extratributarie (accertamenti)

RC = Riscossioni di crediti (accertamenti)

AP = Alienazione di beni patrimoniali (accertamenti)

ET = Entrate totali (accertamenti)

Misura quanta parte delle entrate totali sia determinata dalle entrate proprie extratributarie, riscossioni crediti e alienazione beni.

Home e corporate banking per servizi alle famiglie e alle imprese

Per "Home e corporate banking" si intendono i servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono inclusi i servizi interbancari di corporate banking e cash management. Sono esclusi i servizi di Phone banking.

Impegno

L'onere che scaturisce dalle obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. E' assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei Fondi speciali e di riserva). E' la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.

Impieghi

Finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato ricomprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti e altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, eccetera), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine.

Imposte

Sono i tributi obbligatori pagati dal cittadino e/o dall'impresa allo Stato per consentirgli il conseguimento dei suoi fini propri. Sono di due specie:

- dirette, che sono prelevate sul reddito e sul patrimonio e quindi colpiscono i risultati della produzione a valle, dopo che è avvenuta la distribuzione del reddito ai titolari dei fattori produttivi;
- indirette, che operano a monte, colpendo la produzione e lo scambio.

Incidenza della gestione finanziaria:

RGF/MON

RGF= risultato della gestione finanziaria

MON= margine operativo netto

L'indice segnala il contributo fornito dalla gestione finanziaria alla determinazione del reddito netto d'esercizio.

Incidenza della gestione non caratteristica

$AVeodV / MON$

AVeodV = avanzo/disavanzo economico;

MON= margine operativo netto

L'indice segnala il contributo fornito dalla gestione non caratteristica alla determinazione del reddito netto d'esercizio.

Incidenza delle spese in c/capitale finanziate tramite mutui e prestiti obbligazionari

$(EMP + EBOC) / SCC$

EMP = Assunzioni di mutui e prestiti (accertamenti)

EBOC = Emissioni di prestiti obbligazionari (accertamenti)

SCC = Spese in c/capitale (impegni)

Misura del ricorso al debito per finanziare gli investimenti pubblici.

Incidenza spese per rimborso prestiti su entrate correnti

$RP / (ETR + ETS + EET)$

RP = Spese per rimborso di prestiti (impegni)

ETR = Entrate tributarie (accertamenti)

ETS = Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (accertamenti)

EET = Entrate extratributarie (accertamenti)

Misura l'incidenza delle spese per rimborso prestiti sul totale delle entrate. Sono "spese rigide", spese cioè che difficilmente possono essere ridotte nel breve periodo. Le spese per rimborso prestiti riguardano tutte le quote che l'ente deve rimborsare ad enti terzi per l'accensione di prestiti. Maggiore è l'indice, più la spesa è rigida e le possibilità di intervento sono ridotte nel breve termine.

Incidenza spese personale su entrate correnti

$SP / (ETR + ETS + EET)$

SP = Spese correnti per il personale (impegni)

ETR = Entrate tributarie (accertamenti)

ETS = Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (accertamenti)

EET = Entrate extratributarie (accertamenti)

Misura di quanto incide la spesa del personale sulle entrate.

Incidenza spese personale su spese correnti

SP / SC

SP = Spese correnti per il personale (impegni)

SC = Spese correnti (impegni)

Misura dell'incidenza delle spese di personale sul totale delle spese correnti.

Indebitamento o accreditamento netto

Il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale pone in evidenza il saldo positivo (accredito) o negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura "economica".

Indice di accumulazione dei residui passivi

RPC / RPI

RPC = Residui passivi provenienti dalla gestione di competenza

RPI = Residui passivi iniziali

Indica il rapporto tra il totale dei residui passivi a fine anno e il totale della massa spendibile (impegni sulla competenza e residui passivi anni precedenti)

Indice di compensazione

$(MA-MP)/TCP$

MA = mobilità attiva

MP = mobilità passiva

TCP = costo totale della produzione

Incidenza del saldo della mobilità rispetto al costo totale di produzione

Indice di compensazione extraregionale

$(MA_{ext}-MP_{ext})/TCP$

MA_{ext} = mobilità attiva extraregione

MP_{ext} = mobilità passiva extraregione

TCP = costo totale della produzione

Incidenza del saldo della mobilità interregionale rispetto al costo totale di produzione

Indice di consistenza finale dei residui passivi

RPF / ST

RPF = Residui passivi finali

ST = Spese totali (impegni)

Misura il peso della consistenza finale dei residui passivi sull'ammontare iniziale di tutte le somme da pagare, e cioè il complesso dei residui iniziali più gli impegni di competenza.

Indice di consistenza iniziale dei residui passivi

RPI / ST

RPI = Residui passivi iniziali

ST = Spese totali (impegni)

Misura il peso della consistenza iniziale dei residui passivi sull'ammontare iniziale di tutte le somme da pagare, e cioè il complesso dei residui iniziali più gli impegni di competenza.

Indice di equilibrio economico generale

MON/RT

MON = margine operativo netto

RT = ricavi totali

Questo indicatore rappresenta la capacità dell'Ente di raggiungere l'equilibrio economico relativo all'attività tipica escludendo quindi sia i fattori straordinari quali le plusvalenze o le sopravvenienze passive sia i risultati positivi o negativi derivanti da altre gestioni.

Indice di smaltimento dei residui passivi

RPP / RPI

RPP = Residui passivi pagati

RPI = Residui passivi iniziali

E' il rapporto tra la somma dei residui pagati (ovvero i pagamenti) e l'importo dei residui passivi iniziali. Misura la capacità di un ente di liquidare i "debiti" accumulati nei confronti di fornitori e altri soggetti.

Intervento

L'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale, relative a ciascuna funzione e servizio, secondo la natura economica dei fattori produttivi.

Investimenti fissi lordi

Gli investimenti fissi lordi sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti.

Irpef

La nuova imposta sul reddito delle persone fisiche, che dal mese di gennaio 2007 ha sostituito l'Ire, apporta significative modifiche al sistema di tassazione. Vengono, infatti, rideterminati gli scaglioni di reddito e le corrispondenti aliquote. Le caratteristiche della nuova imposta sono tutte ereditate dalla precedente ed hanno il seguente significato:

- Personale. In quanto tassa i singoli contribuenti (persone fisiche) tenendo conto delle loro condizioni e situazioni particolari, applicando, in base ai limiti di reddito, le detrazioni (= diminuzioni dell'imposta da pagare) sia per lavoro dipendente che per carichi di famiglia.
- Diretta. Perché colpisce la ricchezza (il reddito) nel momento della sua formazione e non nel momento in cui si trasferisce da un soggetto ad un altro, come le imposte indirette (Iva, registro, eccetera).
- Progressiva. Perché grava di più su coloro che hanno più reddito imponibile. Infatti, la previsione di aliquote crescenti con il reddito fa sì che l'imposta da pagare cresca più che proporzionalmente al crescere dell'imponibile. Più tecnicamente parleremo di "progressività a scaglioni di reddito", dato che le aliquote aumentano in corrispondenza di classi di reddito sempre più alte.
- Sul reddito. In quanto l'Irpef ha per oggetto il reddito prodotto dal contribuente e non il suo patrimonio. Dovendo definire il reddito possiamo dire che esso è, semplificando per esigenze espositive, l'incremento annuale del patrimonio.

Localizzazione degli sportelli

Area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi.

Localizzazione della clientela

Area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni

dei dati di fonte “Segnalazioni di vigilanza” e quelle di fonte “Centrale dei rischi” possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.

Margine di struttura primario

PN/IMM

PN = patrimonio netto;

IMM= immobilizzazioni

Evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri.

Margine operativo lordo (MOL)

Indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

Mobilità attiva

Flusso di fondi in entrata per la compensazione di prestazioni erogate sul territorio di competenza ad assistiti di altro ente, in virtù di leggi o trattati. Se gli enti appartengono a Regioni diverse si parla di mobilità passiva extraregionale.

Mobilità passiva

Flusso di fondi in uscita per la compensazione di prestazioni erogate a propri assistiti al di fuori dal territorio di competenza, in virtù di leggi o trattati. Se gli enti appartengono a Regioni diverse si parla di mobilità passiva extraregionale.

Mobilità passiva / mobilità attiva

MP/MA

MP = mobilità passiva

MA = mobilità attiva

Esprime l'incidenza della mobilità passiva sulla mobilità attiva

Mobilità passiva / mobilità attiva extraregione:

MPext/MAext

MPext = mobilità passiva extraregione

MAext = mobilità attiva extraregione

Esprime l'incidenza della mobilità passiva tra Regioni sulla mobilità attiva

Pagamento

L'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare. Partite di giro: le entrate percepite per conto di terzi, cui fa seguito l'uscita, per il versamento a chi spetta di quanto riscosso.

Paniere

L'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Ad ognuno dei prodotti inseriti nel paniere è assegnato un peso proporzionale al grado di importanza che la voce stessa rappresenta nell'ambito dell'aggregato economico di riferimento.

Phone banking

Servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.

Pos attivi

Per Pos (Points of sale) si intendono le apparecchiature automatiche di pertinenza della banca segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono effettuare l'addebito automatico del proprio conto bancario a fronte del pagamento dei beni o dei servizi acquistati e l'accredito del conto intestato all'esercente tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di un altro ente, dalla stessa banca segnalante o dal gruppo di banche che offre il servizio.

Poste correttive e compensative delle entrate

Le entrate indebitamente percepite.

Poste correttive e compensative delle spese

Le ritenute previdenziali ed assistenziali sulla retribuzione.

Prezzi al consumo (indice dei)

Misura la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali. Nell'annuario sono riportati i seguenti indici dei prezzi:

- Nazionale per l'intera collettività (Nic): misura la variazione nel tempo dei prezzi relativi ai beni e servizi acquistati sul mercato per i consumi finali individuali;
- Per le famiglie di operai e impiegati (Foi): misura la variazione nel tempo dei prezzi al dettaglio, dei beni e servizi correntemente acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti.

Prezzi dell'anno precedente

Indicano il valore di un prodotto al tempo corrente espresso ai prezzi dell'anno precedente.

Prezzi correnti

L'aggregato di interesse è espresso in valore e riflette il livello dei prezzi del periodo corrente.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma del valore aggiunto a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni) al netto dei contributi ai prodotti.

Prodotto interno lordo dal lato della produzione (Pil)

È la somma del valore aggiunto ai prezzi base delle unità produttive residenti, più IVA, imposte sulle importazioni e imposte sui prodotti al netto dei contributi ai prodotti.

Quota delle entrate con contributi universitari

CU/ET

CU = contributi universitari (accertamenti)

ET = Entrate totali (accertamenti)

Incidenza dei contributi universitari sul totale delle entrate

Raccolta indiretta: titoli a custodia semplice e amministrativa (valore nominale)

Complesso dei valori mobiliari, di proprietà della clientela, in deposito presso un intermediario per i quali esso si impegna, sulla base di un contratto, alla custodia, alla riscossione delle cedole, al ritiro e alla consegna dei certificati, alla cura dei raggruppamenti e dei frazionamenti, eccetera

Raccolta indiretta: titoli in gestione (valore nominale)

Complesso dei valori mobiliari, di proprietà della clientela, in deposito presso un intermediario per i quali esso, sulla base di un contratto di mandato, effettua il servizio di gestione mobiliare.

Raccolta indiretta: totale (valore nominale)

Complesso dei titoli e altri valori mobiliari, al netto delle passività di propria emissione, che l'intermediario riceve dalla clientela in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con la gestione di patrimoni mobiliari.

Rapporto tra i debiti di finanziamento finali e iniziali

DFF / DFI

DFF = Debiti di finanziamento (consistenza finale)

DFI = Debiti di finanziamento (consistenza iniziale)

Indicatore sull'andamento dei debiti

Rapporto entrate contributive su trasferimenti correnti

CU/ETS

CU = contributi universitari (accertamenti)

ETS = Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (accertamenti)

Esprime l'incidenza dei contributi universitari rispetto alle entrate di contributi e trasferimenti correnti.

Reddito

Insieme delle entrate conseguite da un soggetto in un determinato periodo di tempo - in genere coincidente con l'anno solare - a seguito dell'esercizio di un'attività, del godimento di un bene o dell'effettuazione di una operazione.

Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente

Entrate di natura eterogenea, assimilate dal punto di vista fiscale ai redditi da lavoro dipendente. Esempi della categoria in questione sono le borse di studio o di formazione professionale e le indennità per pubbliche funzioni.

Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali

I redditi da lavoro dipendente (D1) sono definiti come il compenso complessivo, in denaro o in natura, riconosciuto da un datore di lavoro a un lavoratore dipendente, quale corrispettivo per il lavoro svolto da quest'ultimo durante il periodo contabile. Sono ripartiti in: retribuzioni lorde (D11): retribuzioni in denaro, retribuzioni in natura; contributi sociali a carico dei datori di lavoro (D12): contributi sociali effettivi (D121), contributi sociali figurativi (D122).

Redditi da partecipazione

Redditi derivanti da quote di capitale di una società (azioni, quote eccetera)

Reddito dei fabbricati

Rientra fra i redditi fondiari. È costituito dal reddito medio ordinario ritraibile da ciascuna unità immobiliare urbana, vale a dire dai fabbricati e dalle altre costruzioni stabili o da loro porzioni suscettibili di reddito autonomo. È determinato catastalmente, a meno che l'immobile non sia locato.

Redditi d'impresa

È una delle sei categorie in cui sono classificati i redditi. Sono quelli che derivano dall'esercizio, abituale ancorché non esclusivo, dell'attività d'impresa.

Redditi di lavoro autonomo

È una delle sei categorie in cui sono classificati i redditi. Deriva dall'esercizio abituale, ancorché non esclusivo, di arti e professioni. Sono, inoltre, considerati redditi di lavoro autonomo altri proventi, quali, ad esempio, quelli derivanti dalla utilizzazione economica, da parte dell'autore o inventore, di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule o informazioni relativi a esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico.

Redditi di lavoro dipendente

È una delle sei categorie in cui sono classificati i redditi. Derivano da rapporti aventi per oggetto la prestazione di lavoro, con qualsiasi qualifica, alle dipendenze e sotto la direzione di altri, compreso il lavoro a domicilio quando è considerato lavoro dipendente secondo le norme della legislazione sul lavoro.

Reddito disponibile

Rappresenta l'ammontare di risorse correnti degli operatori per gli impieghi finali di consumo e risparmio.

Reddito imponibile

La base imponibile o reddito imponibile è il reddito che verrà effettivamente tassato. Questo reddito è diverso dal reddito effettivamente percepito nell'anno, in quanto al reddito totale vanno sottratte le deduzioni previste dallo Stato, come le ritenute previdenziali e assistenziali e altri redditi (per esempio gli assegni periodici al coniuge o i contributi a previdenza complementare).

Reddito operativo lordo (migliaia di euro)

VA-CP

VA = valore aggiunto

CP = costi per il personale

Esprime lo stato di un'attività, indipendentemente dal risultato finale, su cui incidono altri fattori, non sempre legati al core business.

Reddito operativo netto (migliaia di euro)

MOL - (amm.to delle immobilizzazioni immateriali + amm.to delle immobilizzazioni materiali + svalutazione crediti+acc. tipici dell'esercizio+ acc. per il rinnovo contrattuale (voce di rettifica))

MOL = margine operativo lordo

Residui attivi

Le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico (vedi "accertamenti" e "riscossioni"). Residui di nuova formazione I residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.

Residui di nuova formazione

I residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.

Residui passivi

Le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.

Ricavi totali / costo della produzione

RT/TCP

RT = ricavi totali

TCP = costo totale della produzione

Ricavi totali / costo del personale:

RT/CP

RT = ricavi totali

CP = costi per il personale

Rigidità della spesa

$(SP + RP) / (ETR + ETS + EET)$

SP = Spese correnti per il personale (impegni)

RP = Spese per rimborso di prestiti (impegni)

ETR = Entrate tributarie (accertamenti)

ETS = Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (accertamenti)

EET = Entrate extratributarie (accertamenti)

Misura il margine di manovra con cui l'ente può eventualmente intervenire per diminuire le spese di gestione.

Rimborsi di prestiti

L'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

Riscossioni

I procedimenti di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. E' la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Rubrica

L'aggregazione di capitoli o dell'entrata o della spesa secondo l'organo che ne cura l'accertamento o la gestione.

Saldo primario

La differenza tra le spese, al netto degli interessi, e le entrate, al netto di quelle per indebitamento.

Servizio

La disaggregazione delle spese correnti e in conto capitale riferite ai singoli uffici che gestiscono il complesso di attività in cui si esplica ciascuna funzione svolta dall'ente.

Sezioni

L'aggregazione dei capitoli di spesa aventi medesima destinazione funzionale (vedi "classificazione funzionale").

Sistema europeo dei conti (Sec)

Sistema armonizzato dei conti adottato nel 1970 dall'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat). Nel 2014, tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali Sna 2008, redatto dall'Onu e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il Sec 2010, approvato come regolamento comunitario (regolamento Ue n. 549 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'attuale Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

Smaltimento / accumulazione dei residui passivi

RPP / RPC

RPP = Residui passivi pagati

RPC = Residui passivi provenienti dalla gestione di competenza

Misura la capacità dell'ente di liquidare i debiti.

Sofferenze

Comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

Spese correnti

Costituiscono il Titolo I del bilancio di spesa e si articolano in categorie. Sono le spese destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati dall'ente pubblico, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spese esterne per unità di risorse finanziarie

$(SC + SCC - SC_{Cagc} - SCC_{Cagc}) / ET$

SC = Spese correnti (impegni)

SCC = Spese in c/capitale (impegni)

SC_{Cagc} = Spese correnti per amministrazione gestione controllo (impegni)

SCC_{Cagc} = Spese in c/capitale per amministrazione gestione controllo (impegni)

ET = Entrate totali (accertamenti)

Misura quanta parte delle entrate è destinata a spese non direttamente derivanti dalla gestione dell'ente.

Spese finali

La sommatoria dei primi due titoli del bilancio di spesa (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, "strumentali" le operazioni di spesa per il rimborso dei prestiti (titolo III).

Spese in conto capitale

Costituiscono il Titolo II del bilancio di spesa e si articolano in categorie. Esse individuano tutte le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente pubblico.

Spesa per consumi finali della Pubblica amministrazione

Spesa sostenuta dal settore istituzionale delle Amministrazioni pubbliche per beni e servizi utilizzati per soddisfare bisogni individuali e collettivi. Tali beni e servizi possono essere prodotti direttamente dalle Amministrazioni pubbliche, come ad esempio i servizi dell'istruzione, e sono forniti gratuitamente o semi gratuitamente, oppure sono acquistati dai produttori market in rapporto di convenzione (le cosiddette prestazioni sociali in natura).

Spese per organi istituzionali

Gli assegni ed indennità alla presidenza, compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali.

Sportelli (numero): Punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.

Ssn

Servizio sanitario nazionale

Stanziamento di competenza (o di cassa)

La somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili ed il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.

Tasso di crescita annuale del Pil reale per abitante: tasso di variazione annuo del Pil a prezzi di mercato per abitante in valore concatenato.

Tasso di crescita annuale del Pil reale per occupato: tasso di variazione annuo del Pil a prezzi di mercato per occupato in valore concatenato.

Titoli di bilancio

La più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate, secondo la loro fonte di provenienza, si articolano in sei titoli:

- titolo I: entrate tributarie;
- titolo II: entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti;
- titolo III: entrate extra-tributarie;
- titolo IV: entrate derivanti da alienazione, ammortamento, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti;
- titolo V: entrate derivanti da accensione di prestiti;

- titolo VI: entrate per partite di giro.

Le spese in quattro titoli:

- titolo I: spese correnti;
- titolo II: spese in conto capitale;
- titolo III: spese per rimborso di prestiti;
- titolo IV: spese per partite di giro.

La classificazione per titoli prevista dal Dpr n. 194/96, ricalca quella del Dpr n. 421/79, ad eccezione del titolo IV delle entrate, dove non è compresa la voce ammortamenti.

Trasferimenti

Sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Sono chiamati "correnti" i trasferimenti di reddito fatti prevalentemente per finanziare spese di consumo. Essi hanno di regola un carattere ricorrente e vengono registrati nel conto del reddito dei soggetti interessati, prima della determinazione del risparmio. Sono chiamati "in conto capitale" i trasferimenti fatti prevalentemente per finanziare spese di investimento o altre forme di accumulazione.

Trasferimenti correnti / spese correnti

TR / SC

TR = Trasferimenti correnti (impegni)

SC = Spese correnti (impegni)

Misura di quanta parte delle spese correnti è stata destinata a trasferimenti di capitale.

Trasferimenti in conto capitale / spese in conto capitale

TRCC / SCC

TRCC = Trasferimenti di capitale in c/capitale (impegni)

SCC = Spese in c/capitale (impegni)

Quanta parte delle spese in conto capitale è destinata ai trasferimenti verso altri enti.

Valore aggiunto

Il valore aggiunto è dato dal valore della produzione meno il valore dei costi intermedi; consente di misurare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi disponibili per gli impieghi finali.

Valore aggiunto ai prezzi base

Il valore aggiunto ai prezzi base è il saldo tra la produzione ai prezzi base e i costi intermedi valutati ai prezzi d'acquisto. Il prezzo base è l'ammontare che riceve il produttore dalla vendita di un bene o servizio, al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti.

Valore aggiunto al costo dei fattori

Il valore aggiunto al costo dei fattori è calcolato sottraendo dal valore aggiunto ai prezzi base le imposte sulla produzione e aggiungendo i contributi alla produzione.

Valore aggiunto fiscale

E' definito come differenza tra il volume di affari e il totale acquisti e importazioni.

Valore aggiunto imponibile

E' ottenuto come somma delle cessioni e prestazioni di servizi imponibili e delle cessioni imponibili relative all'autofatturazione, ridotta degli acquisti delle importazioni imponibili.

Valori concatenati con anno di riferimento 2010

Il concatenamento fornisce una misura dell'aggregato economico di interesse in termini di volume, ossia al netto della dinamica dei prezzi ad esso sottostanti. Si noti che la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso.